

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Anziché in quarta pagina, cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono inalterate.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Cozzani.

LA COOPERAZIONE RURALE
NELLA FRUTTICOLTURA

Ora la nostra Associazione agraria sta studiando i modi con cui promuovere la frutticoltura commerciale nelle varie zone della nostra Provincia naturale del Friuli, coltivandovi di preferenza quelle specie, che più si adattano al suolo ed al clima, e che più facilmente possono entrare nel commercio tanto locale quanto per l'estero.

Noi, che abbiamo molte volte toccato questo argomento, vogliamo anche su di ciò esporre qualche idea, partendo dal punto di vista della cooperazione.

Si sa, che dove le frutta si coltivano da pochi, ed appena dai maggiori possidenti nei loro orti e broli, o nella cosiddetta braida di casa aderente alle abitazioni, molti si astengono da questa coltivazione per il timore, pur troppo giustificato, che i ragazzi ed anche gli adulti, eccitati dalla gola che in loro desta l'aspetto delle frutta, cedano alla tentazione di derubarle.

Ciò accade però appunto laddove le frutta sono rare, perchè coltivate da pochi. Ma, se, come accade dell'uva, molti ne avessero, e ne cavassero anche qualche profitto col venderle, ognuno guarderebbe le sue ed i derubamenti presto cesserebbero. Così accade difatti laddove sono molti coloro, che le coltivano anche per iscopo commerciale, non soltanto in altri paesi, ma anche in quelle zone del nostro dove le frutta si coltivano e se ne fa anche commercio.

Adunque, se una data zona si presta ad una tale coltivazione, quello che è da cercarsi si è di trovare il modo di indurre molti ad esercitare la frutticoltura e d'indirizzarli ad essa.

Noi abbiamo conosciuto un parroco friulano, il quale coltivava un frutteto sul podere del beneficio e non solo mandava qualche piatto di frutta in dono alle famiglie contadine, ma faceva ai giovani contadini il dono di alcune piante fruttifere del suo vivaio cui egli coltivava per questo.

Questo parroco era l'ab. Quaglia, che fu premiato nella Esposizione della Società agraria tenuta a Cividale nel 1858, assieme alla contessa Di Toppo-Wasserman e ad un contadino di un villaggio slovo.

Supponiamo adunque, che ogni villaggio abbia uno di simili vivai, o fatto da qualche possidente, o dal parroco, od anche nell'orticello dato al maestro comunale, o che vi si pensi di fondare quello cui chiameremo *vivajo cooperativo*. Ivi s'insegnerebbero la semina, il

trapianto, l'innesto delle frutta e tutto quello che può servire ad estendere siffatta coltivazione. Così essa si diffonderebbe presto in tutto il territorio del Comune e sul suo esempio anche nei villaggi vicini.

Facendosi ciò in molti, a tale che le frutta commerciabili fossero in notevole quantità, la ricerca degli esportatori si farebbe pure in grandi proporzioni. Si sa bene, che il negoziante esportatore non accorre facilmente dove ne trova poche, perchè ciò non gli torna conto. Ma se i frutticultori sono molti in un'intera zona e le frutta vi sono bene coltivate in maniera da produrre della roba scelta, la ricerca si fa subito grande e le frutta si pagano a buon prezzo, specialmente le primaticce che si ricercano nei paesi nordici transalpini, e le vernine che prendono la via del mezzogiorno oltremare.

Che il Friuli possa dare delle buone frutta tanto della prima quanto della seconda qualità non c'è dubbio; e lo provano le castagne, le ciliege duracine, le mele, le pere, le pesche, le susine, che ormai si esportano. Tanto più se ne esporteranno adunque quanto più la produzione sarà estesa e di scelta qualità e facilmente esportabile.

Certe frutta poi, oltretutto, per questo e per l'uso diretto, possono coltivarsi per ricavarne il sidro, e dei liquori, per diseccarle e per farne delle conserve ottime per la tavola.

L'albero da frutta, oltre alle coltivazioni più diligenti ed assallierate dell'orto e del brolo di cui si possono occupare per sé come un diletto quelli, che passano molta parte dell'anno nelle loro ville, può prendere in molti luoghi il posto dell'albero infruttifero, senza togliere nulla più che questo agli altri prodotti.

Nella zona bassa p. e. ed anche in alcuni conchi può prendere il suo posto nei filari delle viti, più su sulle colline e nei pendii montani, dove si coltiverebbe ad alto fusto può collocarsi in molti posti laddove non vi sta altro che quell'albero, che può dare una ricca produzione per molti anni.

Adunque, se lo stabilimento agrotecnico ha servito negli ultimi anni a diffondere le frutta più belle e più gustose per alcuni, si può, dopo lo sperimento fatto in piccole proporzioni, farsi dei numerosi vivai, anche col carattere cooperativo, per farne un'industria commerciale.

Si badi, che in questo non bisogna perdere il tempo; perchè anche in ciò si può dire: *Beati i primi!*

Facciamo l'Associazione agraria ed i Comizi agrari ed i maggiori possidenti ricerca delle migliori varietà che pos-

sano essere ricercate dal commercio, estendano la coltivazione con le migliori pratiche, ed avranno motivo di essere contenti. Si pensi, che il profitto dell'industria agraria risulta dalla somma di molti piccoli guadagni e che nessuno di questi è da trascurarsi. Conviene da una parte specializzare le produzioni per rendere ciascuna di esse più proficua, dall'altra accumulare i profitti di produzioni diverse, quando queste possano stare assieme. È questo il modo di trattare l'agricoltura come una vera industria commerciale, cioè con un reale profitto per chi l'esercita. P. V.

IL PAPA E LA MEDIAZIONE

Pubblichiamo il testo della lettera, colla quale il Sommo Pontefice trasmise le insegne dell'Ordine del Cristo al principe di Bismarck, appena firmato il protocollo per la mediazione nella vertenza delle Caroline, insorta tra la Germania e la Spagna.

Ecco il documento Pontificio:
«**Leone XIII** Papa all'eccelso uomo, principe di Bismarck, gran cancelliere dell'impero tedesco, salute.

«Dopo che la questione delle isole Caroline fu felicemente regolata alle condizioni da Noi proposte, abbiamo avuto cura che fosse partecipata al serenissimo imperatore di Germania la letizia dell'animo Nostro per il successo raggiunto.

«Ma questi stessi sentimenti dell'animo vogliamo dichiarare altresì a te, potentissimo principe, che proponesti di tuo proprio giudizio e di tua propria iniziativa, che fosse a Noi sottoposta, per essere definita quella controversia. Anzi ci piace riconoscere francamente, conforme a verità, che se ci fu dato superare le varie difficoltà, le quali intralciavano la cosa, è dovuto in gran parte allo studio ed alla costanza, che tu, dal principio alla fine, usasti nel secondare l'opera Nostra.

«Ed importante ti attestiamo la nostra riconoscenza perchè, essenzialmente per tuo consiglio, a Noi fu porta occasione gradita e desiderata di esercitare, in servizio della pace, un ufficio così altamente nobile, il quale non è nuovo, in verità nella storia della Sede Apostolica, ma da lungo tempo ne era mancata l'opportunità di esercitare, qualunque nina cosa o quasi risponda così splendidamente all'essenza ed alla natura del Romano Pontificato.

«Tu seguendo liberamente il tuo giudizio e guardando la questione piuttosto sotto il punto della verità, che non sotto quello dell'opinione altrui o della consuetudine, non dubitasti punto d'affidare la soluzione alla Nostra equità. Ed in questo giudizio tu avesti compagna la espressa o la tacita approvazione di quanti uomini che sogliono le cose imparzialmente giudicare; lieti specialmente i cattolici di tutto il mondo, cui ha recato somma soddisfazione cotesto onore al loro Padre e Pastore.

«da quella che si cava a Riva del Tagliamento per Codroipo. Ora finalmente, dopo il voto di secoli, tutti quei villaggi l'acqua se l'hanno data per bere, uomini ed animali, e per lavare i panni sudici. Qualche villaggio l'accoglie naturalmente al suono delle campane. Sorsero in più luoghi dei molini e dei trebbiatoi, che non c'erano; ed alla cascata del Cormor, a due miglia circa da Udine, si è già eretto l'edificio di un cotonificio, che entro l'anno 1884 cominciò l'opera sua e che già si viene ampliando.

«Altre cascate ci sono nei pressi della città di Udine, dove, quando anche il Tagliamento avrà pagato il suo tributo e dato ad Udine tutta l'acqua a cui ha diritto, si potranno erigere altre fabbriche, come se ne ha già qualche idea: Udine intanto, dopo abbattute le mura della quarta sua cerchia, che comprendeva anche i vecchi sobborghi i quali si irradiavano dal centro al piede del suo colle del Castello, che diede alla città stessa la prima origine ha allargata quella quarta cerchia col

«La tua civile prudenza in molta parte contribuì a creare quella grandezza dell'impero tedesco, che tutti riconoscono a confessione; ciò, cui tu oggi miri — ed è naturale che così sia — è che l'impero, fortificato per l'avvenire dalla potenza e dalle ricchezze, ogni di più si consolidi e fiorisca.

«E non è punto sfuggito alla tua sapienza, quanta somma di forza per l'incolumità degli ordini pubblici e delle cose civili risieda in quella potestà, che da Noi si esercita, specialmente, se rimossa ogni impedimento, cotesta potestà fosse interamente libera dei suoi atti.

«Sia lecito, alunque, antivenire col pensiero il futuro e dalle cose passate attingere auspicio delle rimanenti.

«Infra tanto, onde tu abbia da Noi un ricordo del fatto e della Nostra volontà, con le presenti lettere ti nominiamo cavaliere dell'Ordine della milizia di Cristo, le di cui insegne abbiamo ordinato che ti siano inviate in un con queste lettere.

«Finalmente ti auguriamo, dal cuore ogni bene.

«Dato a Roma, presso S. Pietro, il 31 dicembre dell'anno 1885, ottavo del nostro pontificato.

Leone PP. XIII.

QUISTIONE ORIENTALE

È insussistente la notizia che le potenze abbiano mandato una nota collettiva alla Grecia in risposta alla circolare del ministro Delavannis.

La nota collettiva delle potenze riguarda invece l'invito rivolto alla Grecia, alla Serbia e alla Bulgaria perchè applichino senz'altro il disarmo e i loro eserciti siano posti sul piede di pace.

In ordine all'unione della Rumelia alla Bulgaria le trattative diplomatiche continuano più vive che mai e conservasi tuttora la speranza che la Turchia e la Bulgaria addivengano direttamente ad un accordo.

Quand'anche però tale accordo diretto non fosse possibile, la Francia, l'Italia, l'Inghilterra e la Russia sono decise a riconoscere il nuovo ordine di cose creato in Bulgaria.

I VETERANI

Ecco il testo della deliberazione presa dai Veterani nella seduta del 10 corrente:

«Il Consiglio supremo dei Veterani del 1848-1849, udito il resoconto dell'incidente occorso al Panteon il 20 dicembre 1885, approva l'operato del Consiglio direttivo del Comizio centrale romano e la punizione inflitta al veterano di guardia per la condotta antimilitare in quella circostanza.

«Per temperare poi il giusto risentimento dei Veterani di tutta Italia per la deficienza dei riguardi usati nella mentovata occasione verso di loro, che prestano da otto anni un disinteressato servizio alla tomba del Padre della Patria, e sono stati e sono in ogni occa-

sione elemento d'ordine e concordia; e per definire altresì da ora innanzi le attribuzioni del servizio della guardia d'onore al Panteon:

«Accetta e fa sua la proposta del Comizio centrale romano, cioè:

«Che coll'incarico della guardia d'onore alla tomba di Vittorio Emanuele ai Veterani del 1848-49, sotto l'immediata giurisdizione del Consiglio direttivo del Comizio centrale romano, a questo ne incomba tutta intera la responsabilità;

«Che perciò le osservazioni ed i reclami, da qualunque parte provengano, debbano essere rivolti alla Presidenza del Comizio suddetto, il quale provvede di conseguenza;

«Che le corone, gli emblemi od altro saranno collocati e rimossi dalla tomba del Re solo dopo essere stati presentati alla Presidenza del Comizio.

«**Caroli** (del Comizio di Roma), **Canfani** (del Comizio di Torino), **Materazzo** (del Comizio di Napoli), **Paganetti** (del Comizio di Milano), **Foré** (del Comizio di Firenze), **Della Lucia** (del Comizio di Venezia), **Bambi** (del Comizio di Genova), **Roani** segretario del Consiglio Supremo.

Inoltre il Bambi, delegato dalla Presidenza, comunica ai giornali la seguente lettera in data del 12:

«Il Consiglio Supremo dei Comitati regionali dei Veterani del 1848-49 formulò, nella seduta del 10 gennaio, l'acclusa deliberazione. Essa venne presentata da una Commissione del Consiglio Supremo alla competente Autorità, cioè al prefetto di Roma, senatore Gravina. Il quale alla Commissione replicatamente assicurò che pur tenuto conto del diritto che spetta all'Autorità di vedere rimossi gli oggetti che considera contrari alle intenzioni del Governo, riconosceva che il modo col quale si operò il sequestro del nastro e il non avere agito di concerto colla Presidenza del Comizio centrale romano dei Veterani costituivano una mancanza di riguardo e di deferenza, che egli, Prefetto di Roma, deplorava in quanto che avevasi a trattare con un illustre sodalizio, oltremodo benemerito del paese sia per raro patriottismo costantemente affermato, sia per l'onorifico e disinteressato servizio che, per delegazione spontanea di S. M. il Re, presta alla tomba dell'augusto suo Genitore.

«La Commissione si è quindi recata al Ministero dell'Interno, al quale ripeteva lo scopo della sua missione.

«L'udienza fu lunga, ma le speranze della Commissione frustrate.

«Il Governo disse: l'onore Depretis, senza menomare la propria autorità, non può venire a patti con chiechessia; il Governo aveva diritto di fare ciò che ha fatto, né può sconfessare il suo operato; nullameno, concluse Depretis, sperava di poter dimostrare coi fatti, e non colle parole, l'amore e l'ammirazione che egli risente verso una Associazione così benemerita della patria pel suo disinteressamento onorifico nel servizio che presta alla tomba di Vittorio Emanuele; Associazione alla quale

una vasta provincia, avendo fatto accrescere in misura alquanto eccessiva il dazio consumo murato, molti cercano di sottrarsi uscendo al di fuori.

Ma, se gli incrementi della città non saranno soltanto di spazio e benanco di lavoro, e quindi di popolazione, questo sarà un vantaggio. Questa città, che stando presso al confine si dovrebbe cercare ogni modo perchè accrescesse la sua virtù attrattiva ed espansiva, e che non essendo delle più grandi è pure il capoluogo d'una vasta provincia e deve spendere in Istituti che servono a tutta, quello che domanda si è, che si dia un sempre maggior lustro e soprattutto valore alle sue istituzioni educative, specialmente per le professioni produttive, e che si compia il canale Ledra-Tagliamento, non soltanto per avere una maggior forza idraulica da dedicare alle industrie, ma perchè il territorio veda colla irrigazione assicurati ed accresciuti i suoi prodotti, e quindi giovi così al suo minuto commercio.

Si chiederà intanto come va il pro-

APPENDICE

RIASSUNTO DESCRITTIVO

DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

SOTTO L'ASPETTO NATURALE ED ECONOMICO

I fiumi e torrenti montani. — Il Tagliamento e il Ledra.

(Continuazione).

Ma anche, non compiuto, né alle sue origini, né nelle ultime parti, il Ledra quale è presentemente ha passato i colli morenici presso a Buja, precisamente dove s'era cominciata l'opera in tempo già antico. Lo si è condotto nel Corno, torrente che proviene da quei colli e forse fu in tempi preistorici corno del Tagliamento, si è fatto rasentare gli ameni colli di San Daniele, dove avrebbe da potersi utilizzare una potentissima caduta, se la ferrovia da condursi da Casarsa a Gemona prendesse invece, con grande risparmio di spesa, la sinistra del Tagliamento e si accostasse anche

si gloria di appartenere, ed in favore della quale egli rammenta di avere controfirmato due decreti reali, coi quali veniva istituita una medaglia per la guardia l'onore.

IL CUORE DEL RE.

Il Re accordò una larga sovvenzione a quella vecchierella che il giorno nove gli presentò una supplica alla sua uscita dal Pantheon.

L'autrice della supplica si chiama Anna Ferrari, è di Roma ed appartiene a distinta famiglia.

Si dice che il Re intenda di aggiungere uno speciale assegno di sua privata cassetta alla vedova del senatore Pironi che copri la carica di procuratore generale alla Corte di Cassazione di Napoli.

Il maestro Ponchielli.

Ponchielli, l'illustre autore dei *Promessi sposi* e della *Gioconda* è gravemente ammalato.

L'altra sera soltanto i medici principiarono a lasciare alla porta di casa dell'infermo i bollettini.

Quello del dott. Sangalli diceva:

« 11 gennaio 1886 ».

« La malattia che affligge l'illustre Ponchielli è una pleuro-pneumonia, ma fino ad oggi non molto grave. »

« Nella giornata è stato meno male di domenica ».

Fu tenuto un consulto fra i dottori Sangalli, Todeschini e Sacchetti, i quali constatarono lo stato stazionario della malattia.

Ieri poi, alle ore 9 e 3/4, dopo una visita che è durata un'ora e mezzo circa, il dott. Sangalli rilasciava il seguente bollettino:

« 12 gennaio 1886 ».

« Notte più tranquilla; il malato è più sollevato anche nel morale. »

Don Carlos a Venezia

Don Carlos ricevette il patriarca di Venezia, cardinale Agostini.

Don Carlos con la duchessa assistette le sere allo spettacolo alla Fenice.

Sono arrivate da varie parti parecchie notabilità carliste, che viaggiano sotto nome falso ed alloggiano in differenti alberghi.

Se si riesce a trovare danaro, assicurarsi che il pronunciamento carlista nelle provincie basche avvenga in principio di primavera.

Il furto dei milioni.

Ieri fu discussa avanti al Tribunale di Ancona la causa civile promossa dalla Banca Nazionale contro il cassiere Mellini e i suoi garanti, e la vedova Baccarini, per ottenere il risarcimento dei danni sofferti per il celebre furto dei milioni.

Le ragioni della Banca erano sostenute dal senatore avv. Pierantoni; l'avv. Angiolini difendeva il cassiere Mellini e i suoi garanti; la vedova Baccarini era contumace.

La Banca chiese la condanna del Mellini, la cui trascuratezza fu la causa prima del furto, e la condanna della vedova Baccarini contro cui furono già fatti sequestri.

La causa è basata più che altro sulle testimonianze.

Il pubblico ministero Pescatore accolse in gran parte le conclusioni della Banca.

La sentenza si avrà ai primi del prossimo febbraio.

gresso dell'irrigazione laddove già il Ledra può dare l'acqua.

Si deve, pur troppo, rispondere, che l'irrigazione procede alquanto lenta, se si misura alle naturali impazienze di chi vede l'utile che ne deve derivare a tutta una vasta zona. Ma gli ostacoli al procedere rapido sono parecchi. E prima di tutto le condizioni alquanto misere in cui si trova la proprietà, spesso già gravata dalla ipoteca ed in condizioni da non poter trovare facilmente ed a buoni patti il capitale necessario per le riduzioni prime, che si accrescono col tempo il valore del fondo, non danno immediatamente i frutti corrispondenti alla spesa. E si noti, che i possidenti devono pagare di più in soprattasse prediali, perchè i Comuni consorziati hanno sulle spalle l'interesse del debito contratto dal Consorzio per la costruzione del canale, peso enorme per essi. Un altro grave ostacolo si è, che non soltanto in tutto questo territorio la proprietà è divisa fra molti piccoli possidenti, ma anche che questa si trova poi spezzata in piccolissimi appezzamenti, per cui le

NECROLOGIO.

È morto a Catania il filosofo Carlo Ardigzone. Egli rifiutò il prete.

È morta a Pau la principessa Dalla Rocca, letterata, madre del duca di Perdifumo di Napoli.

Era nipote di Enrico Heine e qualche anno fa pubblicò un volume di memorie sulla vita intima del poeta tedesco.

È morto a Reggio Emilia il prof. Chierici illustre paleontologo.

Era ispettore degli scavi e monumenti per la provincia di Reggio Emilia e direttore del Museo di storia patria di quella città da lui fondato.

Col Pigorini e collo Strobel dirigeva il « Bollettino di paleontologia. »

Il Lloyd austro-ungarico.

Scrivono da Brindisi che la Compagnia del Lloyd austro-ungarico annunzia l'apertura di una nuova linea regolare di navigazione fra Brindisi e Corinto. Il servizio sarà ebbdomadario, il piroscafo partirà da Brindisi ogni giovedì a mezzogiorno e giungerà a Corinto nelle ore pomeridiane del sabato, in tempo perchè i passeggeri possano arrivare ad Atene la sera stessa.

MARINA.

Ecco — secondo la statistica uscita recentemente — il movimento dei nostri porti nell'anno 1884:

Piroscafi arrivati: Italiani n. 805, merce sbarcata tonnellate 293,550 — Esteri n. 3275, merce sbarcata tonnellate 2,604,050.

Piroscafi partiti: Italiani n. 713, merce imbarcata tonnellate 158,833 — Esteri n. 2508, merce imbarcata tonnellate 704,658.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. La lettera del Papa al principe Bismark ha prodotto una viva emozione nei circoli del Vaticano.

I clericali intransigenti non dissimulano il loro malcontento per un tale atto, che qualificano per imprudente ed inopportuno. Dicono che il Capo supremo della Chiesa non doveva parlare in tuono così umile con chi fu la causa di tanti mali alla Chiesa, fu l'autore delle leggi di persecuzione contro il clero cattolico in Prussia, fu il nemico il più acerrimo dell'autorità della Santa Sede.

Quei clericali disapprovano recisamente il documento firmato dal Pontefice, perchè quel documento sarà considerato in Germania come la glorificazione del Principe Bismark fieramente osteggiato dal partito cattolico nel Parlamento tedesco.

Nei circoli diplomatici non si confida che la Nota delle Potenze pel disarmo possa raggiungere lo scopo. Essendosi presentata solo ieri, non c'è ancora risposta. Nessun'altra Nota collettiva esiste.

Hanno prodotto non buona impressione alcune nomine, fatte senza regola di concorso e che si attribuiscono al Martini; quella in ispecie modo, di un giovane uscito recentemente dall'Università, e autore di un libro, che un critico competente mostrò che era tutto copiato. La posizione del Martini, anche per ciò che ha fatto rispetto alle Biblioteche, diventa sempre più difficile e crea imbarazzi non pochi al ministro Coppino.

Fu distribuita la relazione Magliani sui consuntivi ultimi e sui bilanci di previsioni 85-86-87. Crede le entrate sufficienti per le spese ordinarie e per le straordinarie destinate all'esercito e a opere di pubblica utilità.

spese di riduzione sono molto maggiori, per ottenere piccoli effetti cogli stessi mezzi nella ripartizione delle acque, converrebbe almeno cominciare dal fare molte permuta; le quali costano doppiamente a chi le domanda, cioè qualche concessione a quelli a cui si richiedono, e poi le tasse sui contratti.

Questo secondo ostacolo sarebbe il primo di tutti da doversi rimuovere col compiere la legge intesa a favorire le irrigazioni e le bonifiche, accordando la esenzione delle tasse nei contratti di permuta quando si tratti di irrigazioni e di bonifiche (2). In questo caso, se le permuta e quindi le irrigazioni e le bonifiche non si fanno, l'erario pubblico non vi guadagna nulla, e se invece, anche non pagando la tassa, si fanno permuta ed irrigazioni e bonifiche, il guadagno, prima indiretto, gli vien ben presto coll'incremento delle produzioni e dei conseguenti consumi anche di generi tassati.

Se la Germania da molto tempo, ed ora anche l'Austria, per favorire le permuta come utili all'agricoltura, hanno

— E' aperto dalla provincia di Forlì un concorso a premi di vivai di piantine da frutto innestate per frutteti filari, alberi fruttiferi.

Il P. Beks, generale della Compagnia di Gesti, è da qualche giorno, gravemente malato.

E' in Roma il sig. Scovazzo, nostro ministro a Tangeri. Ha conferenza con Robilant. Ritorna al Marocco verso la fine del mese. Oggi Scovazzo fu ricevuto dal Re.

Il libraio Rossi, arrestato per il furto del codice Lattanzio alla Casanatese, fu messo in libertà.

Si assicura che il Tribunale ha riconosciuto la sua innocenza.

Il papa nel prossimo concistoro che avrà luogo domani (venerdì) alle 10 e mezzo parlerà della sua mediazione nell'affare delle Caroline.

In alcune stazioni ferroviarie sarà istituito un Comando militare permanente, formato di un capitano e due ufficiali.

Il Popolo Romano constata che l'on. Grimaldi dal suo viaggio recente ha riportato il convincimento che nel mezzogiorno non c'è alcuna agitazione contro la perequazione.

Riaperta la Camera, Coppino proporrà un voto chiaro ed esplicito sulla questione universitaria.

Fu scoperta l'altra sera un'altra bisca a Roma. Vi giocavano alcuni operai, che furono arrestati assieme ad altri.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Avvenne una grave sommossa nella prigione centrale di Riom (Puy-de-Dôme). I detenuti, circa seicento, si ammutinarono e innalzarono barricate nel refettorio. E' accorsa la truppa. Non volendo per ora ricorrere alla forza, si tenta di parlamentare.

Il vauolo inferisce nella città di Marsiglia. Le autorità francesi prendono però le più energiche misure d'isolamento.

GERMANIA. Dicesi che il principe di Bismark prenderà l'iniziativa per l'istituzione di una Accademia orientale a Berlino, che formerà una sezione speciale annessa all'Università.

INGHILTERRA. Il Daily News ha da New York: Il governo non ricevette nessuna notizia della presa di possesso tedesca dello Samoa.

Lo Standard ha da Berlino: L'ammiraglio Know ricevette ordine di recarsi colle fregate Bismark e Gneisenau e la corvetta Re alle Samoa.

Hatzfeld informò il governo inglese che il comandante dell'Albatros prese misure a Samoa senza domandare al governo, quindi senza che questo le abbia sanzionate. Attendendo informazioni, riservarsi libertà d'azione. Il governo imperiale esprime il desiderio di tenersi nei termini del trattato, col quale la Germania, l'Inghilterra e gli Stati Uniti convennero nel rispettare l'indipendenza di quell'Arcipelago.

Gladstone conferì ieri con parecchi suoi ex colleghi, specialmente Spencer e Chamberlain; parlarono della situazione. Dicesi che Gladstone abbia espresso la opinione che il gabinetto conservatore essendo in minoranza, non ha diritto di continuare a tenere il potere, quindi userà di tutta la sua influenza per unire i suoi amici con una linea politica, il cui primo risultato sarebbe la caduta del ministero conservatore.

SPAGNA. Si sa positivamente che gli insorti di Cartagena non sono fuggiti in Algeria come si supponeva. I consoli spagnoli telegrafarono che nessuna nave sospetta è giunta sulla costa. Gli

stabilito per legge il cosiddetto Com-massationsrecht, rendendole perfino obbligatorie, e di tale sistema, che equipara i privati in questo al servizio del pubblico, che chiede le vendite forzate, se ne lodano per i vantaggi che arreca ai privati ed al pubblico, quanto più non se ne avvantaggerebbero i nostri paesi, coll'esenzione della tassa delle permuta volontarie, quando, beninteso, si tratti di irrigazioni e di bonifiche, il di cui scopo è di accrescere la produzione delle terre imponibili. Crediamo che una simile esenzione, promossa dal Ministero dell'agricoltura, dovrebbe quasi diremmo essere il Ministero della finanza il primo a proporla.

Un terzo ostacolo al rapido progresso della irrigazione dove è una novità, si è quello che se i proprietari hanno a loro disposizione quanti ne vogliono gli ingegneri, non si sono ancora formati presso di noi quei pratici capi dei lavori di riduzione, quei campari, che abbondano, per esempio, nella Lombardia, donde taluno dei nostri possidenti ne fece anche venire qualcheuno,

insorti probabilmente si sono nascosti presso Cartagena, e alcuni caddero nelle mani della gendarmeria perustrante i villaggi nei dintorni della città.

GRECIA. La nota collettiva annunzia che le potenze fecero degli uffici identici ad Atene, Sofia e Belgrado, invitandone i gabinetti a licenziare la truppa prontamente e simultaneamente. La nota soggiunge che anche la Porta disarmerà. Le potenze domandano pronta risposta. Credesi che la nota aggravi la situazione. La Grecia rifiuterà formalmente il disarmo.

Lettere da Candia confermano che i Consigli provinciali hanno preso la deliberazione di proclamare l'unione alla Grecia.

Sei torpediniere costruite a Stettin e comprate dalla Grecia, sono state a Kiel consegnate agli ufficiali greci ai quali ne era stato affidato il comando.

BIRMANIA. Ieri l'altro gli inglesi attaccarono i nemici e li scacciaron dalla posizione fortificata presso Sagaing, ove eransi stabiliti. Sessanta birmani rimasero uccisi molti feriti. Gli inglesi ebbero un inglese e tre indigeni feriti.

STATI-UNITI. Il World dice non esservi alcuna probabilità che la coniazione dell'argento sospensasi durante l'attuale congresso. La Camera dei rappresentanti si oppone, mentre gli Stati di New York, New Jersey e New England si pronunziano energicamente in favore del progetto. Nelle altre parti l'opinione è divisa o vivamente opposta a tale sospensione.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà in seduta pubblica la sera di venerdì 15 corr. alle ore 8, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Sulle lapidi di Palmanova. — Lettura del socie corrispondente Don Francesco Pauluzzi.

Qualche buon indizio. Una volta che è nata in Italia, causa il basso prezzo dei grani d'adesso, la discussione sul modo di raccogliere di più con una coltivazione intensiva, si ha cominciato anche in Italia a pensare alle sostanze fertilizzanti, che o vanno perdute, o non si curano. Le fabbriche di concimi chimici vanno lavorando di più. In parecchie città si è pensato a raccogliere ed utilizzare meglio le fecce umane. Il tema del regolamento delle concimazioni in tutte le case rurali è messo allo studio in molti luoghi e si danno istruzioni e si propongono premi in proposito.

Ecco la via sulla quale si deve seguitare, applicando i principii alle condizioni locali. Si avrà così il vantaggio anche di poter parallelamente attuare i provvedimenti igienici; poi raccogliendo nelle città e nelle campagne tutto quello che può essere causa di malsania, si giova anche alla salute delle popolazioni. Vorremmo, che su questo si facesse da persone competenti una istruzione popolare, che potesse servire a tutti quelli che hanno da applicarla. Poi, in quanto ai concimi fabbricati, torniamo sempre alla convenienza, che i possidenti facciano delle esperienze comparative e poi si comunichino tra loro ed al pubblico i risultati ottenuti.

Si ricercano due o tre impiegati che abbiano una lunga pratica e conoscano a fondo la bachicoltura a sistema « cavallo » la coltura dei gelsi e possibilmente tutto quello che si riferisce alla sericoltura, dalla semente sino alla consegna bozzoli. Buon stipendio.

Scrivere sotto le iniziali C. P. T. al signor Ulrico Hospli a Milano.

ma non tutti sanno o possono farlo. Pure con tutto questo anche col Ledra si sono cominciate parecchie irrigazioni nei Comuni di Martignacco, di Udine, di Pavia, di Percoto, di Pozzuolo, di Lastizza e Solanico, di Talmassons, di Sedegliano, di Codroipo, di Passeriano, di San Martino di Codroipo, dove si sono anzi estese ad un vasto stabile, e di qualche altro ancora (3).

Ma perchè l'opera proceda prontamente è d'uopo, che il Consorzio, coll'aiuto dello Stato, sia messo nel caso di compiere l'opera sua, onde poter distribuire l'acqua da per tutto, dove la chiedono, ed anche di fare in luoghi addatti, magari su terre prese ad affitto, per suo conto, alcune riduzioni ed irrigazioni di saggio, le quali possano istruire coi fatti alla mano e visibili a tutti anche i nostri piccoli proprietari ed affittaiuoli del territorio irrigabile.

(1) Forse si servirebbe ai due scopi, il militare e l'economico passando con un ponte il Tagliamento di fronte a

Tenore Nazionale. Non a torto, in tutte le grandi e piccole città dove si presentò al pubblico la compagnia speciale meridionale diretta dall'artista e commediografo sig. Giuseppe Rizzotto venne giustamente applaudita.

La stessa critica, sovrana nei suoi giudizi, trovò parole di lode a di ammirazione, sia perchè i fatti che si svolgono nella trilogia dei *Maflusi*, sono ottimamente interpretati e finamente condotti, sia per una esecuzione veramente insuperabile.

La verità più assoluta emerge in tutte le scene dei *Maflusi* — gli attori sono così maestrevolmente incarnati nei personaggi che rappresentano, da ritenere proprio di assistere ai fatti reali, anziché recitati sulla scena, e lo stesso dialetto meridionale, parlato dalla compagnia Rizzotto con molta eleganza, in modo che a noi veneti riesce facile capirlo, da una impronta tale allo spettacolo, da renderlo veramente eccezionale e di una specialità tutta propria della compagnia.

Un eletto e numeroso uditorio vi assisteva ieri sera alla prima rappresentazione dei *Maflusi*, che piacquero assai e che vennero giustamente applauditi, perchè, oltre ai meriti suaccennati, sono anche basati sulla pura scuola del verismo.

L'egregio Giuseppe Rizzotto, l'anima della compagnia, interpretò la parte di Gioacchino Fuciccia, da grande artista, degno dei più grandi elogi.

Di figura simpatica e imponente con una spontaneità e sicurezza meravigliosa egli si affascina e vi strappa i più sinceri applausi.

Anche gli altri attori si distinsero e si mostrarono provetti nell'arte loro, tanto che essi pure furono più volte applauditi.

Questa sera avrà luogo la seconda parte dei *Maflusi*, per la quale, veniamo assicurati, si sono già impegnati diversi palchi e posti distinti.

Grande Fiera fantastica a Milano. Il Comitato esecutivo per la Fiera fantastica di beneficenza da tenersi nel corrente Carnevale nel sobborgo di Porta Venezia, avverte che può avere interesse ad accaparrarsi aree per l'impianto di chioschi, teatri, baracche e simili, a far pervenire quanto prima le relative loro domande alla sede del Comitato stesso, Albergo Loreto in Milano, sobborgo di Porta Venezia.

La guerra ai topi. L'invasione avvenuta in alcuni Comuni del Friuli specialmente dei dintorni di Udine e verso le nostre Colline, minaccia di diventare una vera piaga per il nostro paese. Essi si moltiplicano in una maniera straordinaria, e ci dicono che devastano i campi mangiando le radici dei cereali e dei foraggi e specialmente quelle dell'erba medica tanto essenziale per il nostro allevamento di bovini.

Che fare adunque per liberarsene da questo flagello? Bisogna fare agli infestati invasori una guerra ad oltranza, e non dare ad essi né pace, né tregua. Quello che importa poi si è, che tutti i nostri coltivatori facciano ad essi questa guerra ad oltranza, senza di che poco gioverebbe che alcuni soltanto dessero ad essi la caccia.

La nostra Associazione agraria fece bene a porre allo studio la questione, anche per vedere, se si potessero questi nemici distruggere con mezzi chimici. E' quello cui tutti devono sperimentare; ma ricordiamo che in altri paesi ci furono di quelli che istruirono i cani per questa guerra. Non sono da trascurarsi nemmeno le piccole trappole di ferro, le apposite arature per disfarne i nidi, e tutto ciò che può servire alla distruzione dei topi.

Quelli che in qualche modo anche

Spilimbergo, e si potrebbe con ciò anche giovare ad un principio di ordinamento del corso di quel fiume, che ivi prende la sua maggiore ampiezza, potendosi restringere assai il suo letto vastissimo con repellenti ed impianti e darsi dei boschetti e dei prati.

(2) Con la legge per le bonifiche in data 29 maggio 1873, n. 1387, e con l'altra del 25 dicembre 1883, n. 1790, vennero già assicurati alcuni vantaggi per intraprese di tale natura; ma occorrerebbe proprio in questi casi di permuta per irrigazioni e bonifiche accordare l'esenzione delle tasse sui contratti.

(3) Sarebbe bene, che per l'epoca del Consorzio agrario si facesse una statistica completa delle irrigazioni già fatte e che si stanno facendo, indicando anche i risultati delle prime, che possono servire d'incitamento agli altri. E ciò dicesi non soltanto del Ledra, ma di tutta la Provincia.

(Continua).

parzialmente vi riescono, faranno assai bene ad insegnare ai loro vicini a fare altrettanto ed a comunicare anche al pubblico i risultati, comunque ottenuti. Ma bisogna affrettarsi agli opportuni provvedimenti, e come s'è detto prendere tutti contemporaneamente parte alla lotta. Senza di ciò il danno può diventare più grave di quello che si pensa.

SCHERZO.

Se un vecchio tutto grinza, aguzzo il mento, bolso, sdentato e con le cipse agli occhi, che l'arrembate lacche traggessi dietro a stento, di natura a dispetto vuol giovine esser detto, e al vagheggiato intento s'impiastriccia di polveri e d'unguenti, move a riso le genti: così e non altrimenti paiono a me que' scioocchi, quelle teste bisacche che von esser creduti filosofi e saputi e dettar legge al mondo col lor cervello tondo.

14 gennaio 1886.

Lui

DRAMMA IN MARE

A proposito del brigantino «Asia» dalla *Gazzetta Livornese* togliamo il seguente racconto:

Non abbiamo ancora informazioni precise per descrivere ciò che può essere accaduto a bordo di un brigantino che si chiama «Asia», e che fu incontrato, navigante alla ventura, nel golfo Leon. Si tratta d'una distanza notevole da noi; ma siccome il vapore inglese «Gasseide», che incontrò il brigantino «Asia», toccò per primo il porto di Livorno, così alle autorità nostre fu fatta la relazione di quell'incontro. Certo le apparenze sono tali da far ritenere pur troppo che a bordo di quel brigantino sia accaduta una di quelle scene, le quali fanno credere che le onde del mare sieno spesso cavalcate dai geni scellerati in forma di essere umani.

Per farla breve, il vapore «Gasseide», proveniente da Cardiff, carico di carbone, colto da un fiero temporale nel golfo Leon s'imbatté in un brigantino a palo, che appariva fortemente danneggiato nell'alberatura e dava segno di navigare alla mercé di Dio, cioè senza alcuna guida di mano o di mente d'uomo.

Il capitano del vapore sospettando ragionevolmente qualche caso sinistro, avvicinò il suo legno al brigantino e lo abbordò. I marinai che salirono sul brigantino, lo trovarono abbandonato, e non senza terrore scorsero il cadavere d'un uomo appiccato alle sartie di maestro. Frugato che ebbero per lungo e per largo, non videro anima vivente, e seppero solamente che il brigantino si chiamava «Asia» ed apparteneva al compartimento marittimo di Genova, ed aveva la portata di circa 600 tonnellate di registro. Videro poi che era carico di legname, che parve provenire dall'America meridionale.

Il capitano Fraser del «Gasseide», saputo di che cosa si trattasse, cercò per due volte di rimorchiare il brigantino, ma gravi avarie lo distolsero dai suoi tentativi, avendo avuto, tra le altre cose, rotte le gomene. Ma non bastando le due prove a risolverlo ad abbandonare definitivamente il legno misterioso, tentò una terza prova nel giorno 5 gennaio, la qual prova riuscendo infruttuosa, dovette desistere, ed abbandonare l'Asia a 40 miglia a ponente libeccio dalla stretto di Bonifacio. Il «Gasseide», giunto a Livorno, ebbe sospesa la pratica fin tanto che non si abbia notizia certa della provenienza del brigantino.

Il ministro della marina, avuta notizia dell'accaduto, ordinava l'immediata partenza della Vedetta con l'incarico di rintracciare l'Asia e pigliare i provvedimenti che esige la tutela della salute pubblica.

Si calcola che l'Asia dovesse avere a bordo, per le necessità del servizio, almeno 15 marinai.

Che cos'è accaduto di quella gente?

Il meglio è nemico del bene! Rosolini (Prov. Siracusa). Egregio signore! Le sue Pillole Svizzere sono state da me adoperate e il risultato è quello di un brillante e dolce purgativo. L'ossequio e mi creda: Sante Luigi Oddo.

Le Pillole Svizzere si vendono in tutte le farmacie a lire 1.25. Esigere sulla etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Angelo Fabris in Via Mercatovecchio.

FATTI VARI

La messa per telefono. Ascoltare la messa per telefono è un fatto molto curioso, che merita di essere narrato:

Il *Cosmos* dice, che la residenza della principessa Vittoria di Svezia, venne messa in comunicazione colla capella del castello, mediante un filo telefonico. Lo stato di salute della principessa, non permettendole di uscire ogni giorno, essa può ascoltare la messa senza lasciare il suo appartamento.

Un marito che uccide la moglie e l'amante. A Parigi, nella via di Charenton del sobborgo Alfortville, si è svolto un dramma tremendo.

Certo Verner, sensale di assicurazioni, uomo già d'una certa età che aveva per isposa una bellissima giovane di 20 anni, già da qualche tempo sospettata della di lei fedeltà.

Sabato passato egli, coll'eterna trovata dei mariti, finse di doversi allontanare dalla città, ed invece verso le 8 di sera, armato di revolver rientrava improvvisamente in casa sorprendendo sua moglie coll'amante, certo signor Dulong.

All'irrompere del marito, il Dulong, seminudo, si slanciò alla finestra, e l'apri per gettarsi nel giardino sottostante.

Ma nel mentre già salito sul davanzale, egli si lasciava cader giù, una palla di revolver lo colpì alla schiena.

Già ferito quindi egli cadde da un secondo piano e nella caduta si ruppe una gamba.

Il marito dopo tirato il primo colpo contro l'emante fuggente, ne tirò altri due alla moglie, colpendola alla testa ed al petto.

Così questa come il suo amante furono trasportati morenti all'ospedale, dove infatti il mattino appresso la donna moriva.

Compiuto l'eccidio, il marito contento di aver vendicato il suo onore, andò a costituirsi alla polizia.

Frode gigantesca. A Ginevra. Si parla molto di una gigantesca frode annunciata dai giornali inglesi.

Si tratta di un affare di orologi dei più seducenti, e di cui si trova la nota in una circolare di quattro pagine stampata ivi, e messa in circolazione in Inghilterra. Una pseudo casa ginevrina, la fabbrica Hary Villians e C. offre eccellenti orologi da 25 a 30 franchi con partecipazione alle differenti lettere governative, quella di Anversa in particolare, con 1,900 lotti, di cui il principale è di 150,000 lire.

Si assicura che il principale autore di questa mistificazione, sia un certo M... condannato di già una volta in Inghilterra a 18 mesi di carcere per una frode di questo genere. Quest'individuo deve essere ospite di Ginevra almeno da tre settimane.

La polizia ne è sulle tracce.

TELEGRAMMI

Cairo 13. In seguito a malinteso le salve ordinarie furono omesse lunedì, allorché l'incaricato di Francia Taillandier presentò le credenziali. Quindi le salve di dieci colpi furono tirate ieri. Wolff e il generale Leunon visitarono Taillandier. Questi però insistette per 21 colpi, con la visita ufficiale del presidente del Consiglio e del gran maestro di cerimonie del Kedive, come pure per la spiegazione del malinteso nel *Monitore Egiziano*. Tali domande furono accolte. Taillandier esprime la sua soddisfazione.

Madrid 13. (Fajardo sopportò coraggiosamente l'amputazione della gamba. I medici sperano che guarirà. Diccsi che il segretario di Zorilla, Calvez, fosse fra coloro che si impadronirono del forte. Furono arrestati altri sei complici.

Parecchi confessarono la loro complicità. La popolazione di Cartagena fece una dimostrazione di simpatia a Fajardo. Il *Globe*, organo di Castellar, dice che simile fatto aliena le simpatie della repubblica.

Copenaghen 13. Folketing. Il presidente Berg si dimise in seguito alla sua condanna al carcere.

Berg fu rieletto.

Londra 13. Comuni. Bradlaugh ha giurato cogli altri deputati! Il Presidente che ricevette lettere chiedenti di impedirgli di giurare, dichiarò che nessuno poteva impedire a Bradlaugh di giurare sotto la sua responsabilità.

Belgrado 13. Una lettera di Milan a Garaschanine in occasione del nuovo anno lo ringrazia dell'operosità e devozione; ringrazia pure il fedele esercito, che mostrò in momenti difficili che comprendeva i doveri verso la patria e il Sovrano. L'amnistia fu accordata a tutti i condannati per l'insurrezione del 1883.

Berlino 13. Il tribunale ha condannato a tre mesi di prigione Kroenig, redattore della *Germania*, per un articolo offensivo contro Goerz ministro del Brunswick.

Pietroburgo 13. Bilancio 1886. Entrate ordinarie 787 milioni di rubli, spese 812. Disavanzo 25. Spese straordinarie 52 milioni e mezzo per le costruzioni di ferrovie e porti che copriranno colle entrate straordinarie. Il ministro dice che il disavanzo deriva dalla crisi commerciale e industriale. Spera di coprirlo senza ricorrere immediatamente a nuove imposte.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 1.) — Grani. Martedì mercato scarso causò il tempo piovigginoso: e per la concorrenza della fiera mensile di Codroipo.

Granoturco più ben offerto e quindi con facili incontri a prezzi discretamente regolari.

Castagne scarse, ben domandate, segnando perciò rialzo.

Giovedì pochissima roba e pel tempo contrario e perché seguente le feste.

Qualche vendita in granoturco in buona vista.

Prezzi pochi regolari stante le differenti qualità.

Sabbato piazza quasi affatto deserta per il tempo contrario.

Si riscontrò però l'ottima domanda nel granone.

Ribassò: il granoturco cent. 34, rialzarono il sorgorosso cent. 13; le castagne lire 2.08.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì frumento da — a —, granoturco da 9.— a 10.50; segala da —, castagne da 11.— a 15.—, sorgorosso da 5.10 a 5.75, fagioli di pianura — a —, orzo in pelo da — a —.

Giovedì frumento da — a —, granoturco da 9.— a 10.—, segala da 11.— a —, sorgorosso da 5.20 a 5.60, fagioli di pianura da 14.— a —, lupini da — a —, castagne da 8.— a 15.—, orzo brillato —.

Sabbato frumento da — a —, granoturco da 9.25 a 10.20, segala da — a —, lupini da — a —, castagne da 14.— a 15.—, sorgorosso da — a —, fagioli di pianura da — a —, miglio a —.

Foraggi e combustibili. Martedì mercato fiacco, giovedì e sabbato niente causa il tempo.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. 1.170, id. id. lire 1.60; id. secondo 1.60, terzo lire 1.40; id. terzo lire 1.20; seconda qualità, taglio primo 1.160, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. 1.30; id. terzo 1.120.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. 1.140, 1.20, —, id. di dietro 1.160 1.40.

Giovedì 14 gennaio 1885.

Granaglie.

Granoturco com. v.L.	9.30	10.50	All'ett.
Id. com. nuovo	9.30	10.50	
Id. Giallone com. n.	11.25	12.—	
Id. Cinquantino	8.35	9.—	
Id. Pignoletto n.	—	—	
Id. scartino	—	—	
Sorgorosso n.	—	—	
Segala n.	—	—	
Frumento n.	—	—	
Id. da semina	—	—	
Lupini n.	—	—	
Orzo in pelo	—	—	
Saraceno	—	—	
Castagne	10.—	15.—	Al q.le
Fagioli di pianura	—	—	

Uova.

Furono vendute 50000 uova a lire 85 il mille. Tendenza debole.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 gennaio
R. I. 1 gennaio 98.43 — R. I. 1 luglio 94.43
Londra 3 mesi 25.07 — Francoforte a vista 100.30

Valute

Pezzi da 20 franchi da — a —
Banconote austriache da 100.25 a 100.58
Florin austr. d'arg. — a —

FIRENZE, 13 gennaio

Nap. Oro	—	A. F. M.	681.50
Londra	25.05	Banca T.	—
Francia	100.25	Credito It. Mob.	942.50
Al. M.	—	Rend. italiana	56.77 1/2
Banca Naz.	—	—	—

BERLINO, 13 gennaio

Mobiliare	492	Lombardo	215
Aust. inch.	427	Italiano	97.20

LONDRA, 12 gennaio

Inglese	99.15 1/2	Spagnolo	—
Italiano	98.12	Turco	—

Particolari.

VIENNA, 14 gennaio

Rend. Aust. (carta) 83.95; Id. Aust. (arg.) 84.10
Id. 112.35 (oro)

Londra 127.05; Napoleoni 10.05 —

MILANO, 14 gennaio

Rendita Italiana 5 Oro — — — — — sereali 96.00

PARIGI, 14 gennaio

Chiusa Rendita Italiana 96.40

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

REALE COMP. ITALIANA

di assicurazioni generali

SULLA VITA DELL'UOMO

FONDATA NELL'ANNO 1862

PREMATA ALLE ESPOSIZIONI DI

Milano 1881 — Lodi 1883

con medaglie d'oro

Torino 1884, con medaglia d'oro

del r. Ministe o d'Agr., Ind. e Comm.

SEDE SOCIALE — MILANO

Via Monte Napoleone, n. 22 - Palazzo proprio.

GARANZIE.

Capitale Sociale in n. 1250

Azioni nominative da L.

5,000 ciascuna L. 6,250,000

Capitale versato L. 625,000

Obblig. degli Azionisti » 5,625,000

Altre attività, Stabili e Valori » 14,240,000

Totale delle Garanzie L. 20,490,000
oltrepremiati dovuti dagli assicurati.

Assicurazioni di Capitali pagabili ai figli od eredi in caso di morte dell'assicurato o ad epoche determinate.

Rendite vitalizie.

Rivolgersi alla Direzione della Reale Compagnia, od in UDINE dal signor Scala Vittorio, Piazza del Duomo n. 1.

ALL' OROLOGERIA

di

LUIGI GROSSI

in Mercatovecchio, 13 Udine

trovasi un grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo. Tutte le novità del giorno cioè: Orologi perpetui, a fasi lunari, calendari, cronografi — Orologi senza sfere Pall-weber ecc. — Catene d'oro e d'argento — Orologi a pendolo Regolatori, Pendole dorate, Cucù, sveglie ed orologi da parete di varie forme, a prezzi limitatissimi, ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Assume anche le più difficili riparazioni e con garanzia di un anno.

Tiene inoltre deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

D'affittare

un appartamento in 1° piano

nello Stabilimento della Ditta Luigi Moretti fuori Porta Venezia.

Informazioni presso lo Studio della

Ditta fuori Porta Venezia.

Lezioni di lingue straniere.

La sottoscritta rende noto che col 10 corr. apre un corso di lezioni serali di lingue straniere. Tali lezioni saranno impartite tre ore per settimana.

Coloro che intendessero approfittarne, la spesa relativa resta fissata: per la francese, mensili lire 3 e per tedesco lire 4.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al suo domicilio, Via Grazzano n. 51.

R. Brazza-Fioriani.

RICERCA

Un esperto contabile con ottime referenze e che ha pur cognizioni agrarie e pratico nel disegno, accetterebbe una amministrazione a modicissime condizioni, sia in città che fuori.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

GLORIA

liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al caffè

rin vigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dai farmacisti Bosero e Sandri. Deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

Al 12 Marzo 1886 è stata prorogata dietro decreto della locale Prefettura l'estrazione della

LOTTERIA POPOLARE

a favore della

SOCIETÀ GENERALE DI M. S.

fra gli operai di Milano.

Autorizzata con Decreto Prefettizio. La Lotteria consta di 25,000 biglietti.

Il primo premio consiste in una pendola e due candelabri di bronzo cesellato, dono di S. M. il Re; il secondo in un gioiello d'oro del valore di lire 500, realizzabile anche in denaro; il terzo in un dipinto ad olio del valore di lire 300, convertibile pure in denaro e gli altri 1250 premi consistono in oggetti d'arte, prodotti di manifattura e d'industria ecc.

Ogni biglietto costa centesimi 75 e venti biglietti di numero finale progressivo vincono un premio.

Sono vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

AVVISO.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25 per cento di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo. L. 200

Trebbiatrice » 100

Aratro all'americana » 25

Trinciarape » 65

Sgranatoi garantiti » 60

Frangiaravena » 40

DEPOSITO ACQUA DI CILMI

Fratelli Doria.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico

di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di una lira al pacchetto.

PASTIGLIE DI CODEINA

PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tis polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Prezzo lire UNA.

Società Bacologica Pavese

DIRETTA DA

GEROLAMO QUIRICI

Pavia - Corso Vittorio Emanuele n. 63 - Pavia

Seme cellulare a bozzolo giallo e bianco, proveniente da allevamenti speciali, confezionato a norma delle località nelle quali si vuole coltivare, se in collina o montagna, e tale per esperimenti già fatti e ripetuti, che resiste agli sbalzi di temperatura ed alle intemperie della stagione d'allevamento.

Prezzo e condizioni favorevolissime. Programma gratis a chi ne fa domanda.

Rappresentante in Udine signor Puppatti Giacomo.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
re 1.43 ant.	misto ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
> 5.10 >	> 9.43 >	> 5.25 >	> 9.54 >
> 10.29 >	omnibus diretto ore 1.30 pom.	> 11. — ant.	omnibus ore 3.30 pom.
> 12.50 pom.	omnibus > 5.15 >	> 3.18 pom.	omnibus > 6.28 pom.
> 5.21 pom.	omnibus > 9.55 >	> 4. —	omnibus > 8.15 pom.
> 8.28 >	diretto > 11.35 pom.	> 9. —	misto > 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus ore 9.13 ant.
> 7.45 >	dirette > 9.42 >	> 8.20 ant.	diretto > 10.10 >
> 10.30 >	omnibus > 1.33 pom.	> 1.43 pom.	omnibus > 5.01 pom.
> 4.25 pom.	> 7.23 >	> 5. —	> 7.40 >
> 6.35 >	diretto > 8.33 pom.	> 6.35 >	diretto > 8.20 >

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine	Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	misto ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus ore 10. — ant.
> 7.54 ant.	omnibus > 11.20 ant.	> 9.05 >	omnibus > 12.30 pom.
> 8.45 pom.	omnibus > 9.52 pom.	> 5. — pom.	omnibus > 8.08 >
> 8.47 pom.	omnibus > 12.36 >	> 9. — pom.	misto > 1.11 ant.

Pasta del Ghoni (Pâte des Gnomes)
del Dr. Thomson.
Rimedio unico per far crescere e fortificare la barba, il solo veramente approvato dalla scienza per 4 settimane onde procurarsi una bella e folta barba.
Frasco al prezzo Lire 4.
Pasta delle Ciole (Pâte des Cioles)
del Dr. Thomson.
Unico ritrovato onde togliere la pelliccia che nuoce alla bellezza del viso e delle carni come per esempio alla signora per togliere la pelliccia del labbro superiore delle mani, delle braccia, nonché la soperciglia che s'inverdisce. La pasta non ha influenza alcuna sulla pelle. Frasco della bellezza Lire 4.

Deposito in Udine presso la signora Maria, vedova Clain, via Mercatovecchio n. 45. 13

ROTHSCHILD

Premiato Vade-Mecum Commerciale Unico

Compilato dal Ragioniere Vit. Viglezzi prof. di ragioneria.

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annuità. Interessi. Conti. Contanti e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche. Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiaria, Agraria. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stanzatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc. Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di 500 pagine con 150 tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce C. F. Manini, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 5.
Vendibile in Udine presso l'Uff. Annunci del «Gior. di Udine».

ANTICA FONTE

PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia col'etichetta, e la capsula con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

63

Il Direttore C. Borghetti



40

LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ricolorazione dei capelli del Dottor William Wood di New-York.

Questa deliziosa lezione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il colore primitivo della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per conservare il colore basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. La bottiglia per più mesi, Lire 3.

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.
Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum praticissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministr. del Giornale di Udine per L. 4.

CONFETTI LEBE

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore né sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili in Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo al prezzo di L. 4.00 alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

ALLE SIGNORE IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toilette.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del «Giornale di Udine».

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH di TORINO tanto semplice che chinato, tanto con solo vino, che con acqua e vino e senza vino. Il vermouth preparato senza vino, non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire 5.
Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del Giornale di Udine in Udine. 16

MALI SEGRETI

Abolite il mercurio e le iniezioni, dannosissimi. L'estratto vegetale di copafina e pariglina del dott. Torn di Londra, cura in pochi di scoli acuti e cronici, purifica sangue e umori; sicuro nello stringimento e catarro uretrale, ritenzione e incontinenza d'urina. Usasi e spedisce segretamente. È insapore. Un vaso lire 5.50 più 70 cent. se per posta; 3 vasi lire 16 (sufficiente per male assai cronico) franchi da Bertelli e C., Farmacisti, Milano, via Monforte, 6, e principali farmacie del Regno. 62

In UDINE, farmacia Bosero e Sandri.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

DEI FRATELLI RIZZI

Firenze



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3.00.

AQUA CELESTE AFRICANA

PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da se impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4.00.

Depositari in Udine i parucchieri e profumieri Clain Nicolò in Mercatovecchio, Lang e Del Negro in via Rialto. 75

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si distruggono tutti gli insetti come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del Giornale di Udine. 19

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

20 Gennaio	vap. Reg. Margh.	Prezzi discretissimi
27 >	> Orione	>
3 Febbraio	> Umberto I.	>
10 >	> Bisagno	>

Per Rio - Janeiro (Brasile)

27 Gennaio, vap. Orione — 10 Febbraio, vap. Bisagno
prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill. mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggeri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascerò un certificato vidimato dal Console, predetto perchè possa ottenere, giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, strumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale: — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque chiarimento scrivere affrancato.

(Dirigersi in UDINE alla stampatessa Ditta Via Aquilana, n. 33)